



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA CAMPANIA

REGOLAMENTO INTERNO

PRINCIPIO DI ROTAZIONE NEL NUOVO CODICE APPALTI: DEROGA IN CASO DI EFFETTIVA ASSENZA DI ALTERNATIVE (ART. 49 D.LGS. N. 36/2023)

1. Ambito applicativo

Il presente regolamento interno viene predisposto dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania (d'ora in poi "Soprintendenza"), al fine di regolamentare le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture previste dall'art. 49 D.Lgs. n. 36/2023, che disciplina le modalità operative del principio di rotazione, nonché le condizioni necessarie al verificarsi delle quali applicare le prescritte deroghe.

2. Rotazione degli inviti e rotazione degli affidamenti

Il principio di rotazione costituisce principio generale degli affidamenti dei contratti sottosoglia in attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. e), della legge delega 21 giugno 2022, n. 78. Tale principio, come noto, era già contemplato dalla pregressa disciplina codicistica, in particolare dall'art. 36, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016 che impone il «rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti». La pregressa disciplina ha avuto attuazione attraverso una normativa di dettaglio dettata dalle Linee Guida ANAC n. 4, in particolare ai punti 3.6 e 3.7.

L'art. 49 del nuovo codice, per le procedure sottosoglia, stabilisce il principio secondo cui gli affidamenti avvengono *"nel rispetto del principio di rotazione"*.

In caso di procedura negoziata il principio di rotazione comporta il divieto di invito a procedure dirette all'assegnazione di un appalto nei confronti del contraente uscente (**comma 2**). La rotazione si ha, quindi, solo a carico del soggetto che abbia conseguito la precedente aggiudicazione, escludendo, invece, dal divieto coloro che erano stati soltanto invitati alla precedente procedura negoziata, senza conseguire poi l'aggiudicazione. Si è ritenuto di escludere la rotazione a carico del mero invitato, poiché in tale ipotesi la contrazione del principio concorrenziale non risulta in alcun modo giustificata dalla necessità di contenere asimmetrie informative a carico del precedente aggiudicatario, come si evince dalla Relazione Illustrativa al Nuovo Codice.

Il campo di applicazione è limitato all'affidamento immediatamente precedente nei casi in cui i due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero ancora nello stesso settore di servizi.



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA CAMPANIA

2.1 Categorie lavori – settori merceologici – settore di servizi

Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quelli precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati.

Nel caso di affidamenti con lavori, servizi e forniture complesse, l'inquadramento nel settore o categoria avverrà con riferimento alla prestazione e/o alla categoria di lavori prevalente o principale.

2.2. Fasce di valore economico

Ai fini della rotazione, la stazione appaltante, con proprio provvedimento, può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico e la rotazione si applica con riferimento a ciascuna fascia. In particolar modo, si fa riferimento ad appalti appartenenti alla medesima delle seguenti fasce di importo.

- Per servizi e forniture:
 1. fino a 5.000 euro;
 2. oltre 5.001 euro fino a 20.000 euro;
 3. oltre 20.001 euro fino a 39.999 euro;
 4. oltre 40.000 euro fino a 139.999 euro;
 5. oltre 144.000 euro fino a 220.999 euro.
- Per lavori:
 1. Fino a 20.000 euro;
 2. Da 20.001 euro a 39.999 euro;
 3. Da 40.000 euro a 149.999 euro;
 4. Da 150.000 euro fino a 309.600 euro;
 5. Da 309.601 euro fino a 619.200 euro;
 6. Da 619.201 euro fino a 999.999 euro.

3. Reinuito e/o riaffidamento al contraente uscente

L'art. 49 al comma 4 del nuovo Codice dei Contratti, innovando la precedente disciplina, prevede le condizioni al verificarsi delle quali è possibile derogare al principio di rotazione. Infatti, tale norma sancisce che *“in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto”*.

Tali requisiti sono da intendersi come concorrenti e non alternativi, da quanto emerge sul punto nella Relazione Illustrativa al Nuovo Codice.

Pertanto, la stazione appaltante, in seguito ad una verifica concreta e specifica, può derogare al principio di rotazione motivando in relazione a tutti i requisiti prescritti dall'art. 49 co. 4 D.Lgs. 36/2023, in esplicazione della discrezionalità amministrativa.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA CAMPANIA

Il principio di rotazione può essere derogato, infine, per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro e nei casi in cui la stazione appaltante non ha posto limite al numero di operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49 co. 6 D.Lgs. n. 36/2023).

4. Ipotesi derogatorie

In virtù di quanto esplicitato in precedenza, questa Soprintendenza si riserva la possibilità di avvalersi delle deroghe codificate dal citato art. 49 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023.

Pertanto, la Soprintendenza potrà procedere a preliminari indagini di mercato, con richiesta di manifestazione di interesse da parte degli operatori economici iscritti, per categoria, settore merceologico o settore di servizio uguale a quello dell'affidamento, negli appositi elenchi e sulla piattaforma Mepa. In questo caso, l'avviso di manifestazione di interesse dovrà essere pubblicato sul sito internet della Soprintendenza – sezione Amministrazione Trasparente – Bandi e Avvisi.

L'avviso pubblico, contenente tutti i dati necessari (oggetto, importo, categoria di lavori, settore merceologico, settore servizi), dovrà essere pubblicato almeno 15 giorni prima dell'avvio della procedura di affidamento, consentendo agli operatori, non ancora iscritti al Mepa, di potersi registrare all'interno della piattaforma per poter concorrere alla procedura medesima. Il criterio di rotazione non si applica là dove sia l'avviso, senza alcuna limitazione alla partecipazione dei richiedenti nel caso in cui l'importo posto a base di gara sia pari o superiore a 5.000 euro, sia le richieste dirette agli operatori economici individuati risultino infruttuose, tale da configurare "un'effettiva assenza di alternativa" (art. 49 co. 4 D.Lgs. n. 36/2023).

5. Conclusioni

Pertanto, il principio di rotazione degli affidamenti non si applica:

- nelle procedure ordinarie su bando o negoziate "di tipo aperto" (art. 49 D.Lgs. co. 5 n. 36/2023);
- nel caso in cui l'oggetto del contratto ricada in un settore merceologico o categorie di opere diverso (art. 49 co. 2 D.Lgs. n. 36/2023);
- nel caso in cui l'importo del nuovo affidamento ricada in una fascia di importo diversa rispetto a quello precedente (art. 49 co. 3 D.Lgs. n. 36/2023), così come specificato nel paragrafo 2.2;
- in ogni caso, per importi inferiori ai 5.000 euro (art. 49 co. 6 D.Lgs. n. 36/2023);
- nei casi motivati, per importi pari o superiori a 5.000 euro con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto (art. 49 co. 4 D.Lgs. n. 36/2023).





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA E BIBLIOGRAFICA DELLA CAMPANIA

6. Entrata in vigore e norme transitorie

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione online sul sito internet istituzionale della Soprintendenza e resta ivi permanentemente pubblicato.

Per quanto non previsto dal vigente regolamento si fa rinvio alla normativa di legge.

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Gabriele Capone

